

IL DIBATTITO

Irpef o cartelle scontro sul fisco in maggioranza

Tajani: va aiutato il ceto medio prima che diventi povero
La Lega replica: è una manecchia, serve la rottamazione

di Gabriella Cerami

ROMA — Lega e Forza Italia litigano anche sui numeri e combattono con calcolatrice alla mano. Il partito di Matteo Salvini, con la sponda del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, spinge sulla rottamazione delle cartelle esattoriali e ha già depositato due proposte in Parlamento. Mentre per gli azzurri, con l'appoggio di Fratelli d'Italia, la priorità resta il taglio dell'Irpef dal 35% al 33% per chi ha un reddito fino a 60 mila euro. «Una manecchia», per il Carroccio. Mentre il vicepremier Antonio Tajani sostiene che «il ceto medio deve essere aiutato perché bisogna impedire che diventi un ceto povero».

Non è d'accordo Salvini che torna a insistere su quella che chiama «pace fiscale» e su cui il viceministro del Tesoro, Maurizio Leo di Fratelli

d'Italia, nei giorni scorsi ha sollevato dubbi per quanto riguarda le coperture. Il partito del vicepremier, fallito il tentativo di inserire la norma nel decreto Milleproroghe, adesso chiede l'approvazione del disegno di legge depositato in Senato a prima firma del capogruppo Massimiliano Romeo e che prevede la rottamazione di cartelle fino al 31 dicembre 2023 in 120 rate. Il testo è identico a quello presentato alla Camera a firma del presidente della commissione Attività produttive Alberto Gusmeroli e assegnato in commissione Finanze.

Così, con una nota durissima, la Lega risponde ai colleghi di governo dicendo che «il ceto medio si aiuta liberando dall'angoscia dell'Agenzia delle entrate oltre 23 milioni di italiani. Altre misure ipotizzate nelle ultime ore», il riferimento è al taglio dell'Irpef, «invece, nel concreto garantirebbero una manecchia da

► **Giancarlo Giorgetti**
Il ministro dell'Economia è favorevole alla rottamazione

poco più di 36 euro al mese per 1,7 milioni di cittadini».

Ecco quindi che la guerra all'interno della maggioranza si fa più dura. «I conti non tornano», risponde il responsabile dipartimenti di Forza Italia, Alessandro Cattaneo, che respinge la definizione di «manecchia» attribuita dalla Lega al taglio dell'Irpef. E il deputato Maurizio Casasco, responsabile economico del partito, spietata i calcoli: «Con la riduzione dell'aliquota Irpef dal 35 al 33% per i redditi da 28.000 a 50.000 euro, rimarrebbero in più in tasca agli italiani 440 euro netti l'anno. Se il taglio dell'Irpef di due punti riguardasse i redditi fino a 60.000 eu-

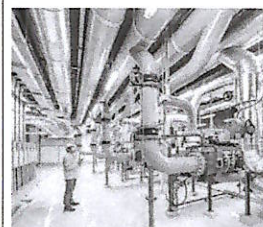
ro, rimarrebbero in più in tasca ai cittadini 1.440 euro netti annui».

In questo botta e risposta dice la sua anche il senatore leghista Claudio Borghi, che insiste sui 36 euro in meno di tasse: «Non dico che sia sbagliato ma mi sembra in tutta evidenza una questione meno urgente» della rottamazione delle cartelle esattoriali. Ma il capogruppo di FI al Senato, Maurizio Gasparri, pur sottolineando che «non vi è alcun contrasto nel centrodestra» ricorda agli alleati che bisogna «raggiungere tutti gli obiettivi prefissati dal governo». E il taglio dell'Irpef è tra questi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta

Decreto bollette servono 3 miliardi



▲ Tubi il costo del gas è cresciuto

ROMA — Il decreto bollette cerca coperture. Lavori in corso al ministero dell'Economia per tagliare i costi dell'energia di famiglie e imprese. Sul tavolo dei tecnici ci sono misure che valgono tra 3 e 4 miliardi: le proposte, però, vanno incrociate con le risorse a disposizione.

È dall'esito di queste valutazioni che dipenderà il perimetro dell'intervento del governo. Nelle ultime ore ha preso quota l'ipotesi di allargare la platea del bonus sociale, lo sconto in bolletta per le famiglie con Isee sotto i 9.530 euro (con massimo tre figli) e fino a 20 mila euro per i nuclei numerosi, con almeno quattro figli. L'asticella dell'Isee salirebbe fino a 15 mila euro, come ai tempi del governo Draghi. Costo: 1,4 miliardi. Altre risorse servirebbero per gli aiuti alle imprese. Serve tempo per far quadrare i conti.

— g.col.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Argomento: i nervi

Ipersensibilità in tutto il corpo?

Cosa c'entrano i nervi e quali speciali micronutrienti fanno bene ai nostri nervi!



Dietro l'ipersensibilità e l'indolenzimento di tutto il corpo potrebbero nascondersi una cosiddetta fibromialgia. Le difficoltà nella trasmissione dei segnali e degli stimoli nel sistema nervoso svolgono un ruolo importante. Proprio per sostenere le capacità funzionali dei nostri nervi sono intervenuti i ricercatori.

Le tipiche sensazioni di pressione associate alla fibromialgia colpiscono soprattutto i tessuti molli, possono manifestarsi su tutto il corpo e spesso durano a lungo. Le sensazioni sono spesso descritte come brucianti, fastidiose, e si diffondono su ampie aree del corpo. Oltre ai fastidi fisici si verificano spesso altri sintomi, come problemi di sonno, stanchezza o stato di spossatezza.

Ipersensibilità: come insorge?

Diversi fattori sono solitamente coinvolti nello sviluppo di sensibilità alla pressione e ipersensibilità. Gli specialisti della fibromialgia discutono principalmente delle difficoltà nella trasmissione di segnali e stimoli nel sistema nervoso centrale. Oltre alla terapia individuale, i micronutrienti selezionati possono fare bene al nostro corpo e ai nostri nervi; poiché affinché i nervi funzionino correttamente, devono essere intatti. Ecco perché gli esperti hanno

sviluppato un complesso nutritivo per supportare la salute dei nervi, che viene preparato in Mavosten (venduto liberamente in farmacia).

Protezione, divisione cellulare e trasmissione degli stimoli

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in modo ottimale. Lo zinco e la vitamina D intervengono, ad esempio, nel processo di divisione cellulare, mentre l'acido folico favorisce la pro-

duzione e la formazione di nuove cellule. Queste proprietà sono essenziali per il normale funzionamento del sistema nervoso. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi, i quali tiamina, riboflavina e rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Il nostro consiglio: Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)
www.mavosten.it

Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten.

